

ISSN 2421-4442

S T S

ICUREZZA TERRORISMO SOCIETÀ

Security Terrorism Society

INTERNATIONAL JOURNAL - Italian Team for Security, Terroristic Issues & Managing Emergencies



EDUCatt

SICUREZZA, TERRORISMO E SOCIETÀ

INTERNATIONAL JOURNAL
Italian Team for Security,
Terroristic Issues & Managing Emergencies

11

ISSUE 1/2020

Milano 2020

EDUCATT - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

SICUREZZA, TERRORISMO E SOCIETÀ
INTERNATIONAL JOURNAL – Italian Team for Security, Terroristic Issues & Managing Emergencies

ISSUE 1 – 11/2020

Direttore Responsabile:

Matteo Vergani (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano e Global Terrorism Research Centre – Melbourne)

Co-Direttore e Direttore Scientifico:

Marco Lombardi (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)

Comitato Scientifico:

Maria Alvanou (Lecturer at National Security School – Atene)
Cristian Barna (“Mihai Viteazul” National Intelligence Academy– Bucharest, Romania)
Claudio Bertolotti (senior strategic Analyst at CeMiSS, Military Centre for Strategic Studies – Roma)
Valerio de Divitiis (Expert on Security, Dedicated to Human Security – DEDIHS)
Chiara Fonio (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Sajjan Gohel (London School of Economics – London)
Rovshan Ibrahimov (Azerbaijan Diplomatic Academy University – Baku, Azerbaijan)
Daniel Köhler (German Institute on Radicalization and De-radicalization Studies – Berlin)
Miroslav Mareš (Masaryk University – Brno, Czech Republic)
Vittorio Emanuele Parsi (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Anita Perešin (University of Zagreb – Croatia)
Giovanni Pisapia (Senior Security Manager, BEGOC – Baku – Azerbaijan)
Iztok Prezelj (University of Ljubljana)
Eman Ragab (Al-Ahram Center for Political and Strategic Studies (ACPSS) – Cairo)
Riccardo Redaelli (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Mark Sedgwick (University of Aarhus – Denmark)
Arturo Varvelli (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – ISPI – Milano)
Kamil Yilmaz (Independent Researcher – Turkish National Police)
Munir Zamir (Fida Management&C7 – London)
Sabina Zgaga (University of Maribor – Slovenia)
Ivo Veenkamp (Hedayah – Abu Dhabi)

Comitato Editoriale:

Gabriele Barni (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Alessia Ceresa (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Barbara Lucini (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Marco Maiolino (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)
Davide Scotti (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano)

© 2020 **EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica**
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.7234.22.35 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione); librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
web: www.educatt.it/libri

Associato all'AIE – Associazione Italiana Editori

ISSN: 2421-4442

ISSN DIGITALE: 2533-0659

ISBN: 978-88-9335-685-5

copertina: progetto grafico Studio Editoriale EDUCatt

Sommario

I.

NEW PERSPECTIVES IN PREVENTING AND COUNTERING VIOLENT EXTREMISM

MARCO LOMBARDI - BARBARA LUCINI - MARCO MAIOLINO
Beyond counter- and alternative narratives to tackle extremism:
the new Format model..... 7

BARBARA LUCINI
Soft skills for governing new threats: training methods for LEAs
in preventing and countering violent extremism and radicalisation 45

II.

A FOCUS ON VIOLENT EXTREMISM

DANIELE MARIA BARONE
The institutional symmetry of an asymmetric conflict.
A State - State rivalry throughout Daesh's Soft-Power 69

TOMMASO LONGO
Misoginia online: le nuove forme di radicalizzazione all'interno
del terrorismo Incel 85

III.

INSIGHTS ON SECURITY, INTELLIGENCE & CULTURAL DIPLOMACY

DANIELE PLEBANI
Dalla Business continuity verso la Social continuity: società,
criminali e terroristi alla prova di COVID-19..... 103

CARMINE DE VITO
Crisi Istituzionale in Bolivia. Il Modello Geopolitico delle Partite
Internazionali. Introduzione al Concetto di Intelligence di Posizione 115

MARCO LUCCHIN
Cultural Diplomacy in Russia: identità e cultura
come evoluzione del Paese..... 139

GIACOMO BUONCOMPAGNI
Cyber-risk, cyber-migration. For a new human geography
and security 157

Misoginia online: le nuove forme di radicalizzazione all'interno del terrorismo Incel

TOMMASO LONGO

Nota autore

Tommaso Longo ha conseguito una Laurea triennale in Relazioni Internazionali presso l'Università di Padova ed una Laurea magistrale in Politiche per la Sicurezza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Durante la laurea triennale ha vinto una borsa di studio per il Progetto Erasmus, svolto a Barcellona ed ha partecipato ad un progetto (NMUN) in collaborazione con le Nazioni Unite recandosi a Roma e New York. Durante la Laurea magistrale ha svolto un tirocinio curricolare presso A.T.S. Srl situato in Malpensa, società erogatrice di corsi di formazione per la security aeroportuale. Attualmente ricopre il ruolo di Intern nel dipartimento di Corporate Security e General Services presso Automobili Lamborghini in Sant'Agata Bolognese.

Abstract

A partire dall'11 settembre 2001, le caratteristiche del terrorismo e, di conseguenza, anche il processo di radicalizzazione degli individui è radicalmente cambiato. Quello dei celibi involontari è un fenomeno emergente che generalmente riguarda giovani uomini bianchi, occidentali e senza problemi economici, che odiano le donne. Incel, l'acronimo, indica un movimento misogino guidato da uomini che non riescono ad avere successo nelle relazioni con le donne e che, in risposta a questo, si arrabbiano con il sesso opposto a causa del rifiuto, arrivando in alcuni casi a colpirle con la commissione di attacchi terroristici. Lo scopo di questo articolo è quello di condurre un'analisi integrata tra la literature review degli articoli pubblicati dal 2001 al 2015 sulle principali caratteristiche del paradigma classico del terrorismo, un'analisi delle storie di 7 aggressori collegati al movimento Incel attraverso OSINT ed una serie di interviste somministrate ad alcuni esperti del settore della sicurezza, a un'esperienza diretta e ad una professoressa canadese di studi di genere dall'Università di Toronto. Attraverso queste risorse è possibile comprendere il contesto in cui tali individui apprendono le proprie teorie principali ed iniziano dunque il loro processo di radicalizzazione che porta alla commissione di attacchi terroristici.

Nell'articolo vengono identificati alcuni indicatori che possono aiutare le forze dell'ordine e le famiglie a rilevare in anticipo alcuni segnali che potrebbero essere utili per prevenire il verificarsi dei massacri.

Since 9/11 the characteristics of terrorism and, as a consequence, also the radicalization's process of individuals has changed dramatically. Involuntary Celibacy is a new and emerging phenomenon that generally concerns white, wealthy, young and western men that hate women. Incel, that is the acronym, is a misogynist movement led by men who fail to succeed in relationships with women, and who, in response to this, get angry with the opposite sex because of their refusal, coming in some cases to hit them through the commission of violent acts. In order to comprehend the reasons that lead these individuals to the commission of terrorist attacks, the aim of this article is to conduct an

integrated analysis between the literature review of articles published from 2001 to 2015 about the main features of the classic paradigm of terrorism, an analysis of the stories of seven attackers connected to the Incel movement through OSINT, and a set of interviews administered to some experts of the security sector, to a first-hand experience and to a Canadian professor of gender studies from the University of Toronto.

Through all this material it is possible to understand the context in which these individuals apprehend the main theories, and start their radicalization process that lead to the commission of terroristic attacks. In the article are identified some indicators that can help law enforcement and families to earlier detect some signals that could be helpful in preventing the occurrence of the massacres.

Keywords

Incel, Misogyny, Terrorism, Indicators, Radicalization, Rodger, Minassian.

1. Il fenomeno dei Celibi Involontari

A partire dall'11 settembre 2001, data in cui sono avvenuti i tristemente noti attentati terroristici al World Trade Center di New York, il fenomeno del terrorismo è profondamente mutato, ed allo stesso modo sono mutate le caratteristiche dei processi di radicalizzazione che ne stanno alla base. Da questo assunto nasce il lavoro di analisi di un fenomeno, quello dei Celibi Involontari, di recente sviluppo che trova terreno fertile, prevalentemente all'interno delle comunità online e rappresenta dunque una nuova minaccia nell'ambito della radicalizzazione e del terrorismo.

Si tenta in questa sede di comprendere quanto il fenomeno degli Incel, termine proveniente dall'abbreviazione inglese di Involuntary Celibates, rientri nella definizione del terrorismo, così come concettualizzata dagli accademici, grazie allo studio delle peculiarità del fenomeno mediante l'impiego di indicatori specifici raccolti dalla letteratura e tramite interviste qualitative somministrate ad esperti del settore. Una volta compresi gli aspetti maggiormente problematici che caratterizzano i soggetti appartenenti al movimento misogino in questione, si procede con il delineare le modalità più efficaci per intervenire in contrasto ai gesti violenti che ne possono scaturire.

Incel, come anticipato, è l'abbreviazione di Involuntary Celibates, un termine che viene coniato nel 1993 da un'anonima proveniente da Toronto. Inizialmente il progetto, Involuntary Celibacy Project, aveva l'ambizione di includere "chiunque, appartenente a qualsiasi genere, si sentisse solo, non avesse mai avuto rapporti sessuali oppure non avesse avuto una relazione sentimentale da molto tempo"¹, è nato come un semplice sito internet in cui Alana, il nome

¹ Taylor, J., "The woman who founded the 'Incel' movement", BBC, (30 agosto 2018). Fonte: <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-45284455/>. Consultato in data 8 marzo 2020.

scelto per rimanere nell'anonimato, scriveva le proprie teorie ed alcuni articoli che dovevano aiutare uomini e donne che soffrivano per non riuscire a trovare un partner. Nel 2000 la donna abbandonò il progetto, cedendone la gestione ad un altro soggetto, di cui non si conosce l'identità. Nel giro di alcuni anni il bacino di utenza del sito si è ingrandito esponenzialmente (Burgess 2001). Definendosi attivisti per i diritti degli uomini (MRA in inglese), i membri hanno portato la discussione in una dimensione interconnessa di forum, blog e organizzazioni (Ging 2017) trovando terreno fertile in alcune piattaforme internet popolari come 4chan² e Reddit³. È diventato presto chiaro però che si fosse trasformata in una community Incel che poco aveva a che vedere con i diritti degli uomini, in realtà si trattava di focolai di ideologie antifemministe (Baele 2019). Si era giunti alla nascita di un movimento incentrato sulla dottrina misogina basata sull'assunto per cui il femminismo avesse rovinato la società. Per tale ragione alcuni seguaci di quest'ideologia ritengono necessaria una "rivolta di genere" con il fine di rivendicare la mascolinità persa, in nome della superiorità dell'uomo sulla donna e del suprematismo bianco.

I fenomeni di globalizzazione e modernizzazione che si vivono in questa fase storica pongono sotto forte stress gli individui, i quali si trovano nella condizione di dover rispondere alle alte aspettative che la società gli mette in capo. In questi termini, l'ambito sessuale è sicuramente molto presente in ciò che viviamo e vediamo, non si tratta più di un tema interdetto, e soprattutto per quanto riguarda l'autostima personale, è diventato motivo di orgoglio o di imbarazzo a seconda delle abilità relazionali che ogni soggetto possiede (Ging 2017). Alla luce di ciò, ha guadagnato sempre maggiore importanza la tematica dei cosiddetti celibi involontari, intesi come coloro che sono disposti ad avere dei rapporti sessuali ma non sono stati in grado di trovare un partner consenziente nei 6 mesi precedenti ed hanno un'età di almeno 21 anni (Donnelly 2001); in realtà, oltre a tale definizione formale, è molto più importante la denominazione di celibe involontario che si auto conferisce il soggetto, più che il reale tempo trascorso senza avere rapporti. Gli Incel sono uomini, generalmente giovani bianchi, che non riescono ad avere successo con le donne; tuttavia la loro risposta a questa frustrazione, non è quella di tentare nuovi approcci per raggiungere una situazione che li soddisfi, bensì è quella di arrabbiarsi con le donne, arrivando ad odiarle per il loro rifiuto, auspicando azioni di violenza contro il genere femminile, spesso con l'utilizzo di un vocabolario di nuovo conio, dal quale si riportano alcuni termini specifici⁴.

² Sito web 4Chan: <http://www.4chan.org/>. Consultato in data 8 marzo 2020.

³ Sito web Reddit: <https://www.reddit.com/>. Consultato in data 8 marzo 2020.

⁴ Informazioni sulla terminologia più utilizzata nei forum Incel, raccolte dal glossario Incel dal sito: <https://www.ilredpillatore.org/2017/08/glossario.html>. Consultato in data 8 marzo 2020.

Tabella 1 - *Esempi di terminologia Incel*

AFUAB	Acronimo di "All fake uglies are bastard", utilizzato per identificare chi si atteggiava da brutto senza esserlo.
Alfa	Soggetto di sesso maschile che riesce ad ottenere tutto ciò che vuole in quanto socialmente dominante.
Beta	Contrario di Alfa, soggetto non attraente utilizzato dalle donne in ragione delle sue capacità economiche.
Becky	Ragazza semplice, acqua e sapone.
Beta Provider	Uomo Beta sfruttato economicamente dalle donne.
BlackPill	Versione estrema della RedPill in cui il cinismo raggiunge l'apice massimo.
BluePill	Visione ingenua e naif delle dinamiche sociali.
Chad	Tipologia di uomo che piace alle donne.
Ipergamia	Fenomeno per il quale una donna tende a cercare uomini con un valore di mercato sessuale (SMV) più alto del loro.
LMS	Acronimo di "Look, Money & Status", le tre componenti per attrarre le donne.
Normie	Soggetto con l'aspetto nella media, tendenzialmente ha deciso di scegliere la BluePill. Corrisponde ad un valore tra 4 e 6 nella scala di attrazione Incel.
PUA	Acronimo di "Pick Up Artist", si intende un soggetto che ha successo con le donne grazie a metodi appositamente studiati.
RedPill	Visione oggettiva, cinica e politicamente scorretta delle dinamiche sociali.
Stacy	Ragazza molto appariscente, controparte del Chad.

La sottocultura dei celibi involontari fonda il proprio credo su 4 teorie condivise dai suoi membri. Queste sono: la Teoria della Pillola Rossa, la Teoria della Pillola Nera, la teoria LMS ed infine quella dell'ipergamia.

Il richiamo alla Pillola presente nelle prime due teorie che vengono esposte, fa riferimento al film "Matrix"⁵, in cui la pillola permette a Neo di aprire gli occhi alla realtà, allo stesso modo, gli Incel hanno scelto di avere una visione della realtà estremamente cinica. Chi assume la Pillola Rossa riconosce a

⁵ Durante il corso del film Matrix, viene offerta al protagonista, Neo, la possibilità di scegliere tra due pillole: una pillola blu che lo convincerà a credere che stia vivendo un'esistenza libera da oppressioni, nascondendo la crudeltà presente nelle persone, oppure una pillola rossa che gli permetterà di vedere la verità assoluta, libera dalle illusioni e dalle speranze che lo proteggono dalle crude verità della vita. Il significato è quello per il quale la verità può far male, ma dopotutto rende liberi.

pieno l'oppressione che il femminismo opera contro il genere maschile (Van Valkenburgh 2018).

Secondo la teoria, la donna basa la propria visione del mondo sulla reazione che il proprio comportamento genera negli altri, anziché soffermarsi sull'azione in sé; esse dipendono fortemente dagli altri, e più l'uomo è accondiscendente con loro, per apparire piacente, più la donna rafforzerà le proprie convinzioni; e ciò non porta beneficio a nessuno. Assumere la Pillola Rossa significa rendersi conto di quanto detto, ed il dolore che provoca il possedere una "profonda conoscenza" della realtà deve smuovere l'intero genere maschile perché le cose inizino a cambiare e si esca dalla società Occidentale che ruota attorno all'importanza della donna⁶. Ideologicamente il movimento Incel è espressamente anti-femminista e giustifica l'atto della violenza nei confronti di una donna. Questi elementi, uniti alle teorie esposte di seguito, conferiscono alla visione del mondo di un soggetto Incel radicalizzato, tutte le caratteristiche necessarie per classificarlo come movimento estremista (Baele 2019, Ging 2017).

Mantenendo valido il riferimento al film Matrix, nella teoria della Pillola Nera, ciò che muta è il colore, ad indicare che, chi simbolicamente decide di assumerla, diventerà cosciente in merito all'immutabilità della realtà. Nella demagogia Incel ciò significa un'accettazione del livello di appartenenza alla gerarchia sociale, e di conseguenza un'impossibile "scalata" o miglioramento del proprio status, in un'ottica nichilista. Al contrario delle altre correnti di pensiero della corrente *lookism*, ovvero la Pillola Rossa e la Pillola Blu, secondo cui sono leciti la speranza e lo sforzo per tentare di migliorare (tramite chirurgia estetica, iscrivendosi in palestra oppure tentando di imitare i PUA⁷), l'assunzione della Pillola Nera comporta l'accettazione di un determinismo genetico quasi spietato che non permette nessun distaccamento dalle prescrizioni dettate dall'ideologia Incel (Jaki 2019).

La terza teoria abbracciata è l'LMS, acronimo di Look, Money and Status, ovvero i tre aspetti che una donna utilizza per scegliere il proprio partner. Secondo la teoria, ad ognuna delle tre componenti vanno attribuiti dei punteggi da 1 (il minimo) a 10 (il massimo), e quando ad un individuo vengono assegnati valori alti in ciascuna di queste, allora sicuramente avrà una ricca scelta di partners (Jaki 2019). Per quanto riguarda il primo elemento, il look, è stato creato un sistema di categorizzazione che considera l'aspetto di alcune parti del corpo in un'ottica genetica; gli *Alfa* sono coloro che ottengono punteggi alti, superiori all'8, nel look e occupano la posizione più alta nella scala gerarchica

⁶ Estratti dalle discussioni del network "Reddit" alla ricerca del termine "RedPill". Fonte Reddit: https://www.reddit.com/r/TheRedPill/comments/e03csu/the_red_pill_is_uncompromising_rejection/. Consultato in data 9 marzo 2020.

⁷ Per il significato si veda Tab. 1.

maschile grazie ai loro “buoni geni” che gli hanno donato un aspetto piacente. Il secondo elemento, Money, come intuibile rappresenta le capacità economiche del soggetto. I soggetti che vengono scelti dalle donne per tale motivo sono i *Beta*. All'interno dei forum i Beta vengono bistrattati in quanto, mentre la partner esce con uomini Alfa, loro rimangono passivamente in attesa che essa si interessi ad un partner che le possa portare stabilità. In analisi ora il terzo componente della triade LMS, che riguarda appunto lo Status del soggetto, inteso come posizione ricoperta nella società, potere che possiede ed immagine di cui gode agli occhi degli altri, ed è così che un *Normie*, che ha scelto quindi la Pillola Blu, riesce a ricoprire una posizione che si avvicina a quella di un Chad.

Il quarto aspetto che viene trattato in merito alle teorie della sfera Incel, è quello dell'ipergamia. Si tratta di un neologismo interpretabile come un segnale di come ci sia, all'interno di alcuni gruppi nel web, una crescente tendenza verso una cultura misogina (Farrel 2019). Secondo la teoria dell'ipergamia, in una società emancipata come quella del ventesimo secolo, le donne hanno la possibilità di essere selezionatrici nei confronti degli uomini. La visione Incel rievoca l'età d'oro, quella in cui vigeva una società patriarcale nella quale la monogamia era la regola, in modo che ogni uomo avesse una donna con cui avere rapporti e non poteva ricevere rifiuti di alcun tipo da parte loro.

2. La deriva terroristica degli Incel

La retorica utilizzata, così apertamente anti-femminista, assieme alla misoginia aggressiva che veniva propugnata, hanno fatto in modo che vi fossero degli episodi dove alle parole di odio sono seguite azioni violente. Importante è il 23 maggio 2014, giorno in cui Elliot Rodger, 22 anni, è diventato l'Incel più famoso del mondo. Il riferimento è al noto massacro di Isla Vista, nel quale Elliot ha ucciso con 134 pugnalate i suoi due coinquilini e l'amico che era andato a fargli visita; tre ore dopo, a bordo della sua auto, una BMW regalata dalla madre preoccupata per il momento di difficoltà nei rapporti sociali del figlio, ha proseguito la carneficina dirigendosi verso il college di Santa Barbara, California, sparando sulla folla, togliendo la vita ad uno studente di vent'anni e ferendo altre 14 persone, fino a che ad un incrocio ebbe un incidente e venne trovato morto nella sua auto dove si era sparato un colpo di pistola alla testa⁸. Nelle ore intercorse tra l'omicidio avvenuto in casa e la strage ad Isla Vista, Elliot si era recato da Starbucks dove ha ordinato un caffè mentre caricava il proprio video

⁸ “*Elliot Rodger is Isla Vista drive-by killer-US police*”, BBC, (25 maggio 2015). Fonte: <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-27562917>. Consultato in data 9 marzo 2020.

d'addio⁹ intitolato "Elliot Rodger's Retribution" contenente le motivazioni che l'avevano spinto all'atto. In aggiunta ha inoltrato a parenti, amici, professori e maestri d'infanzia uno scritto lungo 137 pagine in sua memoria dal titolo "My Twisted World: The Story of Elliot Rodger". Il bilancio finale del Massacro di Isla Vista è stato di 6 morti e 14 feriti. All'interno del Manifesto rinvenuto, egli fantasticava su un nuovo ordine globale di cui sarebbe stato a capo, in cui il sesso sarebbe stato bandito e sarebbe stata dichiarata "guerra contro le donne" perché potessero essere punite per il male che gli avevano cagionato privandolo degli affetti che meritava. La risonanza che il gesto di Elliot Rodger ebbe all'interno dei forum e delle comunità Incel è stata impressionante. Una gran quantità di celibi involontari erano in fermento, soddisfatti per il fatto che finalmente qualcuno fosse riuscito a tradurre in pratica i precetti e le minacce che tutti i giorni apparivano nei commenti: Rodger divenne un martire per la causa (Srinivasan 2018).

Il secondo per importanza è Alek Minassian, un uomo canadese di 25 anni, fervente seguace della cultura Incel, il quale si è reso responsabile della strage di Toronto il 23 aprile 2018, dove, alla guida di un furgone bianco, ha guidato sulla folla all'ora di pranzo, uccidendo 10 persone e ferendone altre 16.

Il terzo "Santo" elencato è stato in realtà il primo riconosciuto dalla comunità dei celibi involontari come tale. Si tratta di Marc Lepine, un ragazzo di 25 anni che, il 6 dicembre 1989, ha aperto il fuoco all'Ecole Polytechnique di Montreal, Canada, uccidendo 14 persone, tutte di sesso femminile e ferendone altre 9, prima di togliersi la vita per non essere arrestato.

Il quarto attentato violento di cui va fatta menzione è anche il più tragico mai avvenuto in una sparatoria all'interno di una scuola compiuta da un singolo individuo in America. Il ventitreenne che ha ucciso 32 studenti ferendone altri 17, a cui ne vanno sommati ulteriori 6, i quali rimasero feriti mentre tentavano di fuggire buttandosi dalle finestre, è Seung-Hui Cho. L'attacco è avvenuto il 16 aprile 2007, presso il Virginia Polytechnic Institute and State University, in cui lo stesso Cho era studente.

George Sodini, 48 anni, è un altro nome associato alla subcultura Incel. Nell'agosto 2009 è entrato, intorno alle 20:15, in un centro fitness in Pennsylvania con un borsone durante una lezione di aerobica, ha scelto una stanza dove ci fossero più donne possibili, una volta depositata a terra la sacca con le pistole ha spento le luci sparando: il bilancio è stato di 9 feriti e 3 donne che hanno perso la vita; fino all'arrivo della polizia, quando si è suicidato sparandosi un colpo al volto. Sodini aveva una sorta di diario online, utilizzato in seguito dalle forze di Polizia per comprendere le motivazioni alla base dell'atto, dove condivideva la propria frustrazione per la insoddisfacente vita sessuale a cui era costretto.

⁹ "Retribution", New York Times, (24 maggio 2014). Fonte: <https://www.nytimes.com/video/us/100000002900707/youtube-video-retribution.html>. Consultato in data 9 marzo 2020.

Nell'ottobre 2015, Chris Harper-Mercer, armato di sei fucili e con un giubbotto antiproiettile, ha ucciso 9 studenti, ferendone altrettanti, prima di togliersi la vita in una sparatoria avvenuta all'Umpqua Community College in Oregon, Stati Uniti, presso cui era anch'egli uno studente. Il ventiseienne americano si era arruolato nell'esercito nel 2008, tuttavia al termine dell'addestramento di base, della durata di un mese, fu scartato per motivi sconosciuti¹⁰. La notte precedente all'attentato, era apparso un post anonimo nel sito 4chan con il quale veniva suggerito a coloro che risiedevano nel nord ovest del Paese di non recarsi a scuola il giorno seguente¹¹.

L'ultimo caso di attacco violento che è stato analizzato nel presente lavoro è stato commesso da Scott Paul Beierle, un uomo di 40 anni che ha prestato servizio militare, in visita a Thallahassee, Florida, dove ha aperto il fuoco in un centro yoga uccidendo 2 persone e ferendone altre 5 prima di togliersi la vita¹². All'uomo erano già state imputate due accuse per molestie.

Tabella 2 - *Attentatori Incel analizzati*

Attentatore	Età	Anno	Vittime	Feriti	Luogo	Suicidio si/no
Elliot Rodger	22	2014	6	14	Isla Vista, California (US)	Si
Alek Minassian	25	2018	10	16	Toronto (CAN)	No
Marc Lépine	25	1989	15	9	Politecnico di Montreal (CAN)	Si
Seung-Hui Cho	23	2007	33	23	Politecnico della Virginia, Virginia (US)	Si
George Sodini	48	2009	4	9	Centro Fitness, Pennsylvania (US)	Si
Chris Harper-Mercer	26	2015	10	9	Umpqua Community College, Oregon (US)	Si
Scott Paul Beierle	40	2018	3	5	Centro yoga, Florida (US)	Si

3. Metodologia ed indicatori individuati

Per approfondire il fenomeno Incel da un punto di vista differente rispetto a quello offerto dalla *literature review*, è stato utilizzato il metodo dell'intervista

¹⁰ "Oregon shooting: Gunman Chris Harper Mercer had 13 guns", BBC, (3 ottobre 2015). Fonte: <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-34428410>. Consultato in data 9 marzo 2020.

¹¹ "Oregon shooting and the anonymous "4chan" message board", BBC, (2 ottobre 2015). Fonte: <https://www.bbc.com/news/world-us-canada-34423387>. Consultato in data 9 marzo 2020.

¹² "Gunman in Yoga Studio Shooting Recorded Misogynistic Videos and Faced Battery Charges", New York Times, (3 novembre 2018). Fonte: <https://www.nytimes.com/2018/11/03/us/yoga-studio-shooting-florida.html>. Consultato in data 9 marzo 2020.

qualitativa (Bertaux 1999). La traccia di intervista è stata somministrata a quattro soggetti, tre dei quali, operando nel settore della security dei trasporti aerei e marittimi, posseggono una proprietà di analisi situazionale e dei fenomeni terroristici che ha potuto contribuire a comprendere ulteriormente il quadro all'interno del quale il movimento Incel si sviluppa. Il quarto soggetto intervistato è invece una donna venuta in contatto con un membro della comunità Incel. Ha potuto quindi fornire al lavoro un'interpretazione dei comportamenti adottati e delle tendenze del fenomeno sotto forma di esperienza diretta, fornendo in questo modo una differente lettura. Infine un utile contributo¹³ della Professoressa Judith Taylor, studiosa dei movimenti sociali e degli studi di genere, dall'università di Toronto, ha permesso di aggiungere un taglio internazionale all'interpretazione del fenomeno. Dalle interviste somministrate sono emersi diversi punti di vista in merito alla definizione stessa del fenomeno, all'impatto che i movimenti femministi hanno avuto sulla subcultura Incel e comprendendone le novità ma anche le similitudini presenti con il paradigma del terrorismo islamico, soprattutto nelle caratteristiche del processo di radicalizzazione che conduce gli individui ad arruolarsi all'interno di gruppi estremisti. In tal senso la differenza principale consiste nell'assenza di un soggetto reclutatore nel movimento Incel, il quale trova lo strumento attrattivo nei forum online. I tratti comuni invece sono molti, tra questi il desiderio di diventare eroi attraverso percorsi differenti da quelli convenzionali, si veda in tal senso anche l'importanza ricoperta dall'idea della santificazione e della *martirizzazione* che rappresenta un forte strumento catalizzatore del fenomeno, si veda in tal senso la Teoria del Martirio tipica della radicalizzazione nel paradigma islamico. L'impatto politico del martirio per trasmettere il messaggio Incel è molto forte, e inoltre ha una grossa risonanza sulle masse e sui potenziali soggetti da reclutare (McCauley 2008).

Al termine delle interviste, una sistematizzazione delle risposte e dei pareri ha fatto emergere un totale di sei indicatori circa le caratteristiche dei soggetti che entrano a far parte di Incel e gli aspetti ricorrenti nel loro processo di radicalizzazione, di seguito esposti.

Tabella 3 - Indicatori confermati tratti dalle interviste.

Socializzazione Online	Disimpegno sociale
Difficoltà nello studio	Desiderio di diventare eroi
Ossessione per l'aspetto fisico	Basso livello di autostima

¹³ Intervista a Taylor, J., (2018), "Understanding Incel: The dark subculture explained", CBC News. Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=wEeLSTOZA2Q>. Consultato in data 9 marzo 2020.

Una maggiore attenzione al tema dovuta agli attentati al World Trade Center del 2001, ha portato ad una diffusione del termine *radicalizzazione* e ad un'intensificazione del dibattito su di essa. La conseguenza è stata quella di istituire una discussione accademica ed empirica sulle possibili cause e sulle conseguenze di questo processo, oltre che sulla ricerca di fattori che potessero ritenersi universalmente validi per predire la radicalizzazione che sfocia in estremismo violento (Neuman 2013).

Gli indicatori indagati provengono da una revisione della letteratura accademica contenuta nei lavori di Vergani et al. (2018) *“The Three Ps of Radicalization: Push, Pull and Personal. A Systematic Scoping Review of the Scientific Evidence about Radicalization into Violent Extremism”* e di Schmid, A. P., (2013), *“Radicalisation, De-Radicalisation, Counter-Radicalisation: A Conceptual Discussion and Literature Review”*. In essi è raccolta una dettagliata categorizzazione degli articoli accademici pubblicati a partire dall'attacco di Al Qaeda dell'11 settembre 2001 fino al 2015, che indagano sui fattori presenti nel processo di radicalizzazione che porta al terrorismo violento. Gli articoli vengono analizzati e posti come elementi di confronto assieme a quanto emerso dalle interviste per poi verificarne l'effettiva corrispondenza all'interno della fenomenologia Incel.

Come precedentemente affermato, sono stati considerati ed estrapolati dalla letteratura una moltitudine di fattori indicati come diversi predittori della radicalizzazione, raggruppati all'interno di tre ampie categorie così definite:

- “Push Factors”: identificano le cause profonde del terrorismo che portano gli individui nella direzione dell'uso della violenza. Forniscono spiegazioni strutturali, politiche e sociologiche su come si giunga all'estremismo violento. In altre parole sono fattori “negativi” che caratterizzano la società, la cultura o la politica che convincono il soggetto ad intraprendere la strada della radicalizzazione (Schmid 2013; Vergani 2018).
- “Pull Factors”: identificano gli aspetti che rendono gruppi e comportamenti estremisti attraenti agli occhi di alcuni individui. Forniscono quelle che potrebbero essere delle cause riconducibili a dinamiche di gruppo e proprietà sociali e cognitive del sistema in cui vive l'individuo. Possono essere altresì definiti quali caratteristiche “positive”, in contrapposizione ai Push Factors, che spingono gli individui maggiormente vulnerabili ad unirsi ai gruppi estremisti (Schmid 2013; Vergani 2018).
- “Personal Factors”: identificano le caratteristiche individuali di soggetti maggiormente inclini ad essere persuasi dalla retorica presente nella radicalizzazione rispetto ad altri. Si occupano di fornire motivazioni incentrate sugli aspetti psicologici e biografici del soggetto (Vergani 2018).

Dall'analisi svolta sulla letteratura sono emersi un totale di 44 indicatori riconducibili al processo di radicalizzazione. Per la maggior parte si tratta di caratteristiche prevalentemente riconducibili alla radicalizzazione nel paradigma Islamico del terrorismo, tuttavia una parte, il 36%, sono stati ritenuti validi anche per il fenomeno dei Celibi Involontari, una volta confrontate le storie di vita degli attentatori analizzati, il loro *modus operandi*, ed i manifesti che da questi sono stati lasciati.

Tabella 4 - *Indicatori confermati tratti dalla letteratura*

Ingiustizia	Esclusione
Frustrazione	Rapporti con soggetti radicalizzati
Pressione sociale del gruppo	Ricompense emotive
Ricerca di emozioni forti	Disumanizzazione della vittima
Apertura cognitiva	Risentimento personale
Insicurezza	Intolleranza per il diverso

Le tre categorie sopra descritte, e quindi gli indicatori contenuti, non vanno intese come mutualmente esclusive, bensì si tratta di aspetti interconnessi tra di loro; alcuni aspetti personali, possono rendere un individuo vulnerabile ad essere radicalizzato, altri aspetti strutturali possono fungere da terreno fertile perché il processo sia efficace ed infine l'architettura sociale può ricoprire un ruolo catalizzatore durante il processo di radicalizzazione (Vergani 2018). Schmid (2013) ribadisce il concetto sostenendo come non sia una singola causa ad innescare il processo di radicalizzazione nell'individuo, bensì un insieme complesso di Push, Pull e Personal Factors.

4. Conclusioni e proposte metodologiche

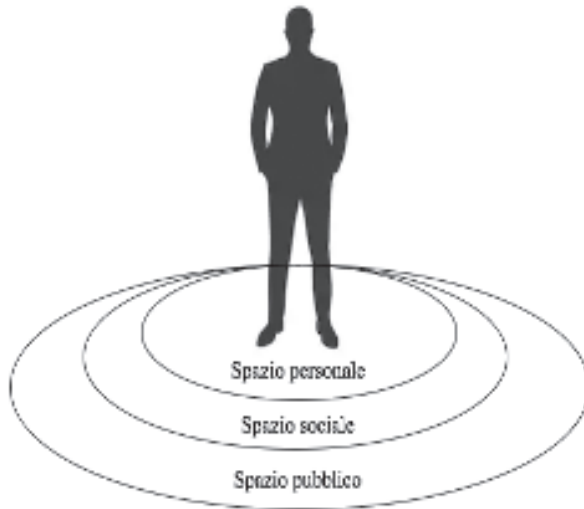
Una volta codificati i contenuti delle interviste e della letteratura sul terrorismo, sotto forma di indicatori, la sfida diviene quella di identificare delle nuove proposte di indicatori che siano specifici per il fenomeno Incel. In questa direzione si muove l'analisi che traccia gli aspetti comuni contenuti nelle esperienze di vita degli attentatori che sono stati studiati. Emerge quindi in primo luogo come l'aver due genitori sposati o conviventi sia un importante vincolo sociale per il figlio, che apprende da essi i comportamenti corretti da tenere quelli invece da condannare (Carrère 2000). Quando invece il padre e la madre sono *divorziati* al soggetto mancano le componenti fondamentali per apprendere in famiglia, in una fase in cui invece ricoprono un ruolo fondamentale, come accaduto nei casi di Rodger e Lépine. Per questo motivo

il divorzio è risultato come il primo indicatore specifico. In secondo luogo l'attenzione si sposta sull'accumulo di stress, che può portare i soggetti che ne soffrono a fantasticare sul commettere gesti di violenza contro le masse, una probabile soluzione per riguadagnare il controllo dei sentimenti, eliminando coloro che vengono visti come nemici e sfogando la rabbia ed il disagio interiore. Inoltre la violenza permette ai terroristi nel nostro caso, di dimostrarsi potenti e superiori portando a termine un atto di violenza contro coloro che essi vedono come inferiori.

Un esempio in tal senso viene di nuovo rappresentato dalla figura di Elliot Rodger, che percepiva nella sua mente di essere la vittima di un mondo crudele, non in grado di capirlo, vittima delle ingiustizie delle donne che hanno smosso in lui le fantasie violente di cui sopra e successivamente l'hanno portato a commettere l'attentato così osannato e celebrato dagli altri Incel della comunità.

Proseguendo nell'analisi, la solitudine rappresenta un costrutto complesso che include tre dimensioni: la solitudine personale, la solitudine relazionale ed infine la solitudine collettiva, le quali si abbinano alle tre dimensioni dello spazio che circondano l'individuo¹⁴: lo spazio personale, lo spazio sociale (composto dai familiari e da coloro con cui il soggetto è a proprio agio) ed infine lo spazio pubblico, più anonimo ed impersonale degli altri due (Caccioppo 2015).

Figura 1 - *Le tre dimensioni dello spazio che circondano un individuo*



¹⁴ Si veda Fig. 1. Le tre dimensioni dello spazio che circondano un individuo.

La solitudine dovuta al molto tempo trascorso online contribuisce altresì ad aumentare il livello di ansia che raggiunge il culmine durante gli appuntamenti, aumentando quindi le probabilità che non vadano come sperato a causa delle difficoltà nel relazionarsi quando non si è più abituati a farlo (Odaci 2010). Gli individui con alti livelli di solitudine, soprattutto relazionale, hanno dimostrato di soffrire di ipersensibilità alla minaccia sociale, ossia la convinzione che l'ambiente circostante e le persone che lo popolano, stiano costantemente giudicando il soggetto (MacDonald 2016). L'ultimo indicatore proposto è quello del *linguaggio* utilizzato dagli Incel nei forum e nei manifesti degli attentatori. Dal momento che il movimento Incel ha un forte connotato misogino, si tratta di un gruppo che, utilizza la forza per commettere crimini d'odio, dunque l'analisi e la comprensione del linguaggio rappresenta uno strumento fondamentale per capire le dinamiche circa la polarizzazione e la radicalizzazione nel gruppo (Boyd 2019). I principali meccanismi riconducibili al linguaggio sono quelli dello Slang, per promuovere l'identità di gruppo, l'Insulto, per screditare coloro che non condividono le ideologie del gruppo, la Disumanizzazione dell'avversario che permette di rivolgersi a quest'ultimo come ad un oggetto o ad un animale, infine l'Incitamento che va inteso come una mascherata chiamata all'azione.

Tabella 4 - *Proposte di nuovi indicatori specifici*

Divorzio dei genitori	Stress
Solitudine	Linguaggio

L'importanza del fattore umano e della sensibilizzazione al tema deve portare in una direzione di dialogo in cui si comunica attraverso un linguaggio che gli Incel possano comprendere e metabolizzare, mantenendo valida la necessità di denunciare atteggiamenti sospetti e non fare ironia sulle tematiche che loro invece tentano di irridere creando meme o vignette nei forum. Risulta tuttavia necessario fare anche un discorso di equilibrio a livello di interessi, nel senso che un soggetto che frequenta esclusivamente i blog o i siti in cui tutti i partecipanti sono Incel, fa sì che l'intera cerchia di persone di cui si circonda non faccia altro che rafforzare la convinzione che ciò che viene detto nei forum sia tutto ciò che conta. In un'altra prospettiva si collocano coloro che frequentano i siti o i forum Incel ma al contempo svolgono altre attività nel loro tempo libero, che gli permettono di venire a contatto con idee differenti ed interessi differenti che non lo fanno sprofondare all'interno dei propri disagi.

In ultimo è risultata importante nella letteratura la componente familiare degli individui nel motivarli alla radicalizzazione, così nasce la proposta

di prestare una maggiore attenzione agli episodi di violenza domestica che hanno luogo nelle case in cui vi è la presenza di un figlio giovane. Le evidenze dimostrano un forte collegamento tra violenze domestiche o forti dispute familiari, e soggetti che, con trascorsi travagliati, hanno commesso omicidi di massa o attacchi terroristici; questo potrebbe risultare un utile spunto per sviluppare misure di contrasto (Zimmerman 2018). È auspicabile dunque raccomandare una maggiore attenzione alle procedure di intervento quando si tratti di casi di violenza domestica; un maggiore controllo, soprattutto in alcuni Stati Americani, per quanto riguarda la vendita di armi da fuoco a soggetti che abbiano avuto trascorsi problematici procedendo tramite *background check*¹⁵ ad opera delle forze dell'ordine preposte.

Bibliografia

- Baele, S.J., et al., (2019), “From “Incel” to “Saint”: Analyzing the violent worldview behind the 2018 Toronto attack”, *Terrorism and Political Violence*.
- Bertaux, D., (1999), “RACCONTI DI VITA. *La prospettiva etnosociologica.*”, Milano, FrancoAngeli, 133.
- Boyd, S., (2019), “*Incel hate speech and the damage of toxic masculinity*”, School of Criminology and Criminal Justice, Barret, The Honors College, 46.
- Burgess, E.O. et al., (2001), “*Surfing for sex: Studying involuntary celibacy using the Internet*”, *Sexuality & Culture*, 5:3, 5-30.
- Cacioppo, S. et al., (2015), “*Loneliness: Clinical Import and Intervention*”, *Perspectives on Psychological Science*, 10:2, 238-249.
- Carrère, S., (2000), “*Predicting marital stability and divorce in newlywed couples*”, *Journal of Family Psychology*, 14, 42-58.
- Donnelly, D. et al., (2001), “*Involuntary Celibacy: A Life Course Analysis*”, *The Journal of Sex Research*, 38:2, 159-169.
- Farrel, T. et al., (2019), “*Exploring Misogyny across the Manosphere in Reddit*”, *Proceedings of the 10th ACM Conference on Web Science*, 87-96.
- Ging, D., (2017), “*Alphas, Betas, and Incels: Theorizing the Masculinities of the Manosphere*”, *Men and Masculinities*, 22:4, 638-657.
- Jaki, S. et al., (2019), “*Online Hatred of Women in the Incels.me Forum: Linguistic Analysis and Automatic Detection*”, *Journal of Language Aggression and Conflict*, 7:2, 240-268.
- MacDonald, D.K., (2016), “*Involuntary Celibacy: Causes and Treatments*”, *Counseling and Service Delivery*, Dustin K MacDonald, 5.

¹⁵ Si tratta di una procedura messa in atto per controllare le attività del soggetto nel periodo, generalmente tre anni, precedente a quando questo viene richiesto. È una normativa già in vigore per coloro che fanno richiesta di occupazione per alcuni impieghi delicati per l'aspetto della sicurezza (per esempio l'aeroporto).

- McCauley, C. & Moskaleiko, S., (2008), "*Mechanism of Political Radicalization: Pathways Toward Terrorism*", *Terrorism and Political Violence*, 20:3, 415-433.
- Neumann, P.R., (2013), "*The trouble with radicalization*", *The Royal Institute of International Affairs*, 89:4, 873-893.
- Odaci, H. & Kalkan, M., (2010), "*Problematic Internet use, loneliness and dating anxiety among young adult university students*", *Computers & Education*, 55, 1091-1097.
- Schmid, A.P., (2013), "*Radicalisation, De-Radicalisation, Counter-Radicalisation: A Conceptual Discussion and Literature Review*", *International Centre for Counter-Terrorism - The Hague*, 1-91.
- Srinivasan, A., (2018), "*Does anyone have the right to sex?*", *London Review of Books*, 40:6, 5-10.
- Van Valkenburgh, S.P., (2018), "*Digesting the Red Pill: Masculinity and Neoliberalism in the Manosphere*", *Men and Masculinities*, 1-20.
- Vergani, M., Iqbal, M., Ilbahar, E. & Barton, G., (2018), "*The Three Ps of Radicalization: Push, Pull and Personal. A Systematic Soping Review of the Scientific Evidence about Radicalization Into Violent Extremism*", *Studies in Conflict & Terrorism*.
- Zimmerman, S. et al., (2018), "*Recognizing the Violent Extremism Ideology of 'Incels'*", *Women, Peace and Security*, 1-5.

La Rivista semestrale *Sicurezza, Terrorismo e Società* intende la *Sicurezza* come una condizione che risulta dallo stabilizzarsi e dal mantenersi di misure proattive capaci di promuovere il benessere e la qualità della vita dei cittadini e la vitalità democratica delle istituzioni; affronta il fenomeno del *Terrorismo* come un processo complesso, di lungo periodo, che affonda le sue radici nelle dimensioni culturale, religiosa, politica ed economica che caratterizzano i sistemi sociali; propone alla *Società* – quella degli studiosi e degli operatori e quella ampia di cittadini e istituzioni – strumenti di comprensione, analisi e scenari di tali fenomeni e indirizzi di gestione delle crisi.

Sicurezza, Terrorismo e Società si avvale dei contributi di studiosi, policy maker, analisti, operatori della sicurezza e dei media interessati all'ambito della sicurezza, del terrorismo e del crisis management. Essa si rivolge a tutti coloro che operano in tali settori, volendo rappresentare un momento di confronto partecipativo e aperto al dibattito.

La rivista ospita contributi in più lingue, preferendo l'italiano e l'inglese, per ciascuno dei quali è pubblicato un Executive Summary in entrambe le lingue. La redazione sollecita particolarmente contributi interdisciplinari, commenti, analisi e ricerche attenti alle principali tendenze provenienti dal mondo delle pratiche.

Sicurezza, Terrorismo e Società è un semestrale che pubblica 2 numeri all'anno. Oltre ai due numeri programmati possono essere previsti e pubblicati numeri speciali.

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.72342235 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione) - librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
redazione: redazione@itstime.it
web: www.sicurezzaerrorismosocieta.it
ISBN: 978-88-9335-685-5



9 788893 356855

Euro 20,00